

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-565 del 07/02/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via del Taglio n. 6 (Rif. SUAP Class.2015.VI/9.5/65) - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-598 del 07/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – Servizio Edilizia Privata in data 28/09/2015 prot. n. 62402, acquisita al protocollo prot.n. 62402 del 28/09/2015, presentata dalla Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l. nella persona del Sig. Mirko Dolfen in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Comune di Parma (PR), Via del Taglio n. 6, C.A.P. 43126, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera. La Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 50 del 12/01/2004;
- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal Comune di Parma in data 26/06/2013;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "macellazione e trasformazione di capi bovini ed equini";
- che in data 09/12/2015 prot.n. 76758 è pervenuta alla Provincia di Parma, trasmessa dal Comune di Parma – Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio – *Servizio Edilizia Privata* con nota prot.n.222847 del 09/12/2015, la documentazione a completamento della Ditta richiesta dalla Provincia di Parma con nota prot.n. 67815 del 23/10/2015;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- la richiesta di pareri prot.n. PGPR/2016/1573 del 10/02/2016 e di relazione tecnica prot.n.PGPR/2016/1574 del 10/02/2016 di Arpae – SAC di Parma in merito all'istanza di AUA in esame;
- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DPR 59/2013 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 19/05/2016, nella quale, tra l'altro, si è rilevata la necessità di richiedere alla Ditta integrazione documentale come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la documentazione integrativa fornita dalla Ditta a seguito della seduta di Conferenza di Servizi del 19/05/2016, trasmessa via Pec dal SUAP Comune di Parma in data 28/07/2016 ed acquisita al prot.n. PGPR/2016/12489 del 28/07/2016, così come completata, a seguito di proro-

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ga di cui Arpae – SAC di Parma aveva presso atto con nota prot.n.PGPR/20176/12472 del 28/07/2016, trasmessa via Pec dal SUAP Comune di Parma con nota prot.n. 199083 del 10/10/2016 ed acquisita al prot.n. PGPR/2016/16901 del 10/10/2016;

- la seconda seduta di Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 25/11/2016 nella quale, tra l'altro, è emerso che "... La Ditta dichiara che la macellazione riguarda esclusivamente bovini..." come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole espresso da AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica - SV.E.T. nell'ambito della seduta di conferenza di Servizi del 25/11/2016;
- la documentazione integrativa volontaria della Ditta acquisita al prot.n.PGPR/2016/21735 del 30/12/2016;
- l'esito della terza ed ultima seduta la Conferenza di Servizi di cui sopra, tenutasi in data 27/01/2017, il cui verbale viene allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la planimetria dettagliata degli scarichi dei reflui consegnata dalla Ditta nella seduta di conferenza di Servizi del 27/01/2017, acquisita al prot.n.PGPR/2017/1498 del 30/01/2017;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso da IRETI S.p.A., per quanto di competenza, nell'ambito della seduta di Conferenza di Servizi del 27/01/2017;
- il parere favorevole espresso da AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica - S.I.P. e SV.E.T. nell'ambito della seduta di conferenza di Servizi del 30/12/2016;
- il parere favorevole in merito alla matrice rumore espresso dal Comune di Parma/SUAP Comune di Parma nella seduta della conferenza di Servizi del 25/11/2016 e confermato nella seduta di Conferenza di Servizi del 27/01/2017;
- il parere favorevole in merito alle emissioni in atmosfera, prot.n.101091 del 10/05/2016 del Comune di Parma, allegato al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 19/05/2016, confermato dal Comune di Parma/SUAP Comune di Parma nella seduta della conferenza di Servizi del 25/11/2016 e del 27/01/2017;
- il parere favorevole, per quanto di competenza in merito alla matrice scarichi dei reflui, espresso dal Comune di Parma nella seduta della Conferenza di Servizi del 27/01/2017;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l. con legale rappresentante e gestore il Sig. Mirko Dolfen, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Parma (PR), Via del Taglio n. 6, C.A.P. 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "macellazione e trasformazione di capi bovini" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nei pareri di IRETI S.p.A. e del

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Comune di Parma espressi nell'ambito della seduta di conferenza di Servizi del 27/01/2017 come da relativo verbale allegato (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/1394 del 27/01/2017 allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 30/12/2016 (Allegato 3).

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL – Distretto di Parma – Dipartimento di Sanità Pubblica – S.I.P. e S.V.E.T. e IRETI S.p.A.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 5613/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 19/05/2016 – DITTA MACELLO DI PARMA S.r.l.

Oggi giovedì 19/05/2016, presso la sede dell'ARPAE Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via del Taglio n. 6.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – S.I.P.
AUSL – Distretto di Parma – S.V.E.T.
Ireti S.p.A.
Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Paolo Maroli (Dirigente della SAC di Parma) Stefania Galasso Francesco Piccio
	ST di Parma : Francesca Ferrari
Suap Comune di Parma/Comune di Parma	Grazia Maria Baracchi, Chiara Alessandrini
AUSL – Distretto di Parma – S.I.P.	Michele Miele
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri
Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l.	Mirko Dolfen (legale rappresentante della Ditta), Gianluca Vicidomini (consulente della Ditta), Sabrina Ferrari (consulente della Ditta)

Risulta assente, anche se regolarmente convocato con nota prot. n. PGPR/2016/7019 del 06/05/2016, il rappresentante di:

- AUSL – Distretto di Parma – S.V.E.T..

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

[Handwritten signatures and initials]

La seduta ha inizio alle ore 11:10.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA attivata dalla Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via del Taglio n. 6.

Si apre un confronto tra Enti/Organi convenuti in merito all'istanza di AUA in esame da cui, in particolare, emerge che la Ditta dovrà fornire:

- le tabelle I.5 ed I.6 della modulistica AUA non risultano correttamente compilate. In particolare, considerato il periodo di attività dichiarato (240 giorni/anno) dovrà essere dichiarata la capacità massima di produzione di carcasse espressa in Mg/giorno e Mg/anno. Con tali unità di misura dovranno altresì essere espressi i dati di "capacità massima di produzione annua" e "Produzione media/produzione ultimo anno" riportate al capitolo I.5 dell'istanza di AUA. Al capitolo I.6 dell'istanza di AUA oltre al numero dei capi, la "quantità annua utilizzata alla massima capacità di produzione" e la "quantità utilizzata nell'ultimo anno" dovranno essere espresse anche in Mg;
- Planimetria aggiornata al reale assetto degli scarichi, datata e firmata da tecnico progettista, in scala idonea dell'insediamento con l'indicazione della rete fognaria interna, delle fonti di prelievo, dei pozzetti di prelievo fiscale, il numero degli scarichi (con riferimento ai numeri progressivi di cui alla tabella A. 1 quadro sinottico degli scarichi); ogni tipologia di acqua reflue prodotta deve essere evidenziata con colore diverso e appropriato per i tipo refluo;
- Relazione tecnica aggiornata al reale assetto degli scarichi che riporti con esattezza il ciclo produttivo, il prelievo (da acquedotto e da pozzo), i differenti utilizzi, fonti e utilizzi, l'uso e lo scarico, comprensivo anche della corretta individuazione/descrizione scarico delle torri di raffreddamento;
- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo (comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi), potenzialità espressa in abitanti equivalenti;
- individuazione del pozzetto finale a Norma Uni, campionabile ed ispezionabile, che raccolga tutti i contributi immessi in fognatura. La progettazione dello scarico finale dovrà essere tale che possa essere installato un contatore delle acque di processo;
- valutare anche eventuali picchi di macellazione per richiesta di eventuali deroghe allo scarico;
- specificare se il funzionamento dell'impianto di depurazione è in continuo o a batch. In quest'ultimo caso individuare le fasce orarie in cui avviene lo scarico.

Il SUAP di Parma, premesso che con nota prot.n.101091 del 10/05/2016 ha fornito, in merito alle emissioni in atmosfera il parere di competenza, ivi allegato, chiede che la Ditta fornisca:

- valutazione di impatto acustico.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_acopr@cert.arpa.emr.it

In merito alla matrice rumore fa presente che chiede il supporto di Arpae – Sezione Provinciale di Parma.

L'Ausl – Distretto di Parma – S.I.P. evidenzia che, visto il contesto, la Ditta dovrà fornire una relazione relativa all'individuazione delle sorgenti odorigene e criticità e degli accorgimenti presi per evitare/contenere la formazione delle emissioni odorigene.

La Ditta chiede, a fronte della complessità della documentazione integrativa complessivamente richiesta, una sospensione dei termini istruttori di 60 gg. Si impegna a fornire entro tale termine a fornire tale documentazione al SUAP di Parma

La Conferenza di Servizi, prende atto di tale richiesta di sospensione e concorda di concederla. Provvederà alla convocazione di un'ulteriore seduta una volta pervenuta la documentazione integrativa complessivamente richiesta in questa seduta e sopra richiamata.

La seduta si chiude alle ore 12:30.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE Emilia-Romagna SAC di Parma	Paolo Maroli	<i>Paolo Maroli</i>
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri	<i>Gabriella Bussandri</i>
Suap Comune di Parma/Comune di Parma	Grazia Maria Baracchi	<i>Grazia Maria Baracchi</i>
Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l.	Mirko Dolfen	<i>Mirko Dolfen</i>

AUSL PARMA CSIS/ TUGTUGLE 91315 MACEL



Comune di Parma

**Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata**

Parma, 18.5.2016
Prot. 104081
Class. 2015.VI/9.5/65

**SAC di ARPAE PARMA
e Sezione Provinciale di Parma
Via PEC**

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera della Ditta Macello di Parma Srl -Via del Taglio n. 6 - 43126 Parma

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata da Dolfen Mirko in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Macello di Parma Srl per l'attività che intende svolgere nel proprio stabilimento in Via del Taglio n. 6 – 43126 PARMA (Macellazione e trasformazione di capi bovini ed equini), preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Sub-ambiti urbani di trasformazione - art.3.1.8) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Cordiali saluti.

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

GB

ALLEGATO 2

VERBALE Conferenza dei Servizi del 25/11/2016 – DITTA MACELLO DI PARMA S.r.l.

Oggi venerdì 25/11/2016, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via del Taglio n°6.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – S.I.P.
AUSL – Distretto di Parma – S.V.E.T.
Ireti S.p.A.
Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Beatrice Anelli (Funzionario P.O.) Stefania Galasso
	ST di Parma : Francesca Ferrari, Antonina Mainardi
SUAP Comune di Parma/Comune di Parma	Grazia Maria Baracchi
AUSL – Distretto di Parma – S.I.P.	Michele Miele
AUSL – Distretto di Parma – S.V.E.T.	Stefano Benedetti
Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l.	Mirko Dolfen (legale rappresentante della Ditta), Marco Vannucchi (consulente della Ditta), Sabrina Ferrari (consulente della Ditta), Silvia Montanari (consulente della Ditta)

Risulta assente, anche se regolarmente convocato con nota prot. n. PGPR/2016/19298 del 17/11/2016, il rappresentante di:

- Ireti S.p.A..

La seduta ha inizio alle ore 11:40.

1

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi ricordando che la Ditta ha fornito le integrazioni richieste nell'ambito della seduta della conferenza di Servizi del 19/05/2016.

Cede quindi la parola ad Arpae – ST di Parma.

Arpae – ST di Parma chiede preliminarmente conferma all'AUSL – Distretto di Parma – S.V.E.T. che il peso medio di una carcassa sia di 0,26 Mg.

AUSL – Distretto di Parma – S.V.E.T. conferma che il peso medio di una carcassa è di 0,26 Mg.

Arpae – ST di Parma chiede alla Ditta se la macellazione riguardi solo bovini o anche equini.

La Ditta dichiara che la macellazione riguarda esclusivamente bovini.

Arpae – ST di Parma, in merito alla planimetria degli scarichi fornita nella documentazione integrativa, evidenzia che:

- non è presente l'individuazione dei locali di lavorazione (tramite indicazione della denominazione degli stessi) da cui si originano i vari scarichi;
- viene evidenziata la presenza di acque di raffreddamento provenienti dalle torri evaporative di cui non è chiaro il recapito;
- non è riportato il lay-out degli impianti, in particolare dell'impianto di depurazione per cui non risulta presente una schema a blocchi con indicati vasca di ossidazione, ecc.

Arpae – SAC di Parma, interviene precisando che è assolutamente necessario capire la destinazione delle acque di raffreddamento delle torri evaporative in quanto si configurano quali acque reflue industriali, se attualmente recapitano nella fognatura bianca comunale o nella fognatura mista comunale, che ci sia un pozzetto di controllo e che vengano autorizzate col pozzetto di controllo. Rileva poi che nello scarico S2, punto di immissione nella pubblica fognatura delle acque provenienti dal depuratore aziendale, confluiscono anche apporti di soggetti terzi che secondo la Ditta sembrerebbero solo acque reflue domestiche.

Rileva che nella planimetria è riportato un presunto collegamento tra le due vasche; va accertato se effettivamente ci sia, arrivi dall'altra parte e funzioni. È importante che la ditta valuti e metta nel caso in atto interventi per sistemare/ripristinare questo tratto anche nel caso di situazioni di emergenza. Tuttavia sembra emergere dalla planimetria che se il refluo viene bypassato nella seconda vasca, poi viene scaricato in S2 senza passare dal trattamento.... Ciò non può avvenire...

La Ditta conferma che è tuttora presente lo scarico S1, meteorico di dilavamento recapitante in corpo idrico superficiale (Canale dell'Abbeveratoio), autorizzato dalla Provincia di Parma e attualmente scaduto.

Sta valutando di convogliare S1 nel primo ciclo di depurazione del sistema di trattamento previa verifica del dimensionamento del depuratore.

Il Comune di Parma/SUAP Comune di Parma:

- rilevato che la Ditta ha fornito la valutazione di impatto acustico, esprime parere favorevole in merito alla matrice rumore;
- in merito alle emissioni in atmosfera, conferma il parere favorevole prot.n. prot.n.101091 del 10/05/2016.

Ausl – Distretto di Parma – S.I.P., premesso che nella documentazione integrativa fornita dalla Ditta era presente la relazione relativa all'individuazione delle sorgenti odorigene e criticità e degli accorgimenti presi per evitare/contenere la formazione delle emissioni odorigene richiesta dalla stessa nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 19/05/2016, comunica di aver svolto un sopralluogo presso l'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in data 24/11/2016 da cui ha potuto appurare che non si percepivano odori e che i piazzali erano per lo più puliti; chiede poi, se per la gestione della concimaia (contenente letame e ruminale), per cui la ditta dichiara 90 gg e per cui non era presente una tettoia, fosse previsto qualcosa....

Arpae – ST di Parma fa presente che è difficile da quantificare se effettivamente 90 gg. Per stabilire se sia soggetto a comunicazione utilizzazione agronomica occorre considerare i kg di azoto/anno. Se il quantitativo di liquami/letami è tale per cui si è sotto i 1000 kg azoto/anno, allora non è soggetto a comunicazione di utilizzazione agronomica. Sempre per quanto riguarda la concimaia, l'acqua va nella tampa.

La Ditta dichiara per gli effluenti zootecnici un quantitativo di Kg azoto/anno < 1000.

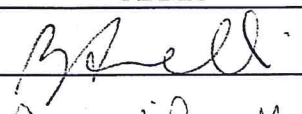
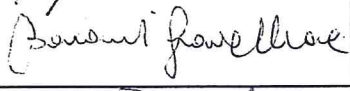
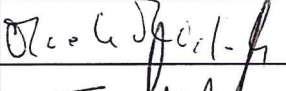
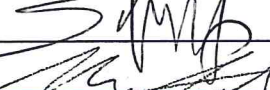
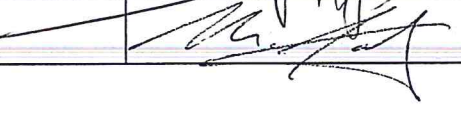
Ausl – Distretto di Parma – S.V.E.T. esprime parere favorevole in merito agli aspetti di competenza.

La Ditta, preso atto di tutto quanto emerso in sede di CdS, chiede la sospensione dei termini istruttori al fine di effettuare ulteriori approfondimenti e di predisporre conseguentemente documentazione integrativa volontaria da presentare al SUAP entro il 31/12/2016.

La Conferenza concorda di concedere la sospensione dei termini istruttori fino alla presentazione al SUAP di Parma da parte della Ditta, della documentazione integrativa volontaria e di convocare una nuova seduta della conferenza di Servizi una volta pervenuta tale documentazione.

La seduta si chiude alle ore 13:10.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Beatrice Anelli	
SUAP Comune di Parma/Comune di Parma	Grazia Maria Baracchi	
AUSL – Distretto di Parma – S.I.P.	Michele Miele	
AUSL – Distretto di Parma – S.V.E.T.	Stefano Benedetti	
Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l.	Mirko Dolfen	

ALLEGATO 3

VERBALE Conferenza dei Servizi del 27/01/2017 – DITTA MACELLO DI PARMA S.r.l.

Oggi venerdì 27/01/2017, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata terza seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via del Taglio n°6.

Sono stati convocati:

Comune di Parma
SUAP Comune di Parma
AUSL – Distretto di Parma – S.I.P. e S.V.E.T.
Ireti S.p.A.
Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Dirigente Paolo Maroli) Francesco Piccio
SUAP Comune di Parma/Comune di Parma	Grazia Maria Baracchi
AUSL – Distretto di Parma – S.I.P. e S.V.E.T.	Michele Miele
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri
Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l.	Mirko Dolfen (legale rappresentante della Ditta), Marco Vannucchi (consulente della Ditta), Silvia Montanari (consulente della Ditta)

La seduta ha inizio alle ore 10:10.

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi ricordando che la Ditta ha fornito, successivamente alla seduta di conferenza di Servizi del 25/11/2016, documentazione integrativa volontaria.

Comunica, quindi, che, successivamente alla convocazione della presente seduta di conferenza di Servizi risulta pervenuta la relazione favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/1394 del 27/01/2017, allegata al presente verbale quale parte integrante.

La Ditta coglie l'occasione per consegnare, affinché venga acquisita agli atti, una planimetria dettagliata degli scarichi dei reflui. Fornisce una copia a ciascuno dei presenti. Conferma inoltre che nell'insediamento

La Ditta coglie l'occasione per consegnare, affinché venga acquisita agli atti, una planimetria dettagliata degli scarichi dei reflui. Fornisce una copia a ciascuno dei presenti. Conferma inoltre che nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA non sono più presenti scarichi di acque reflue e/o meteoriche in acque superficiali.

Ireti S.p.A., esprime parere favorevole per quanto di competenza nel rispetto delle prescrizioni riportate in dettaglio nel proprio documento allegato al presente verbale quale parte integrante.

Il Comune di Parma/SUAP Comune di Parma:

- in merito alla matrice rumore conferma il parere favorevole espresso nella seduta della conferenza di Servizi del 25/11/2016;
- in merito alle emissioni in atmosfera, conferma nuovamente il parere favorevole prot.n. 101091 del 10/05/2016;
- in merito alla matrice scarichi dei reflui, esprime parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni indicate da Ireti S.p.A..

Ausl – Distretto di Parma – S.I.P. e S.V.E.T. esprime parere favorevole in merito agli aspetti di competenza.

La Conferenza, a fronte dei pareri pervenuti ed espressi in merito ai titoli abilitativi contemplati nell'istanza di AUA e di quanto emerso nel corso della presente seduta, concorda quindi di chiudere favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 11:15.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	Stefania Galasso	<i>Stefania Galasso</i>
SUAP Comune di Parma/Comune di Parma	Grazia Maria Baracchi	<i>Grazia Maria Baracchi</i>
AUSL – Distretto di Parma – S.I.P. e S.V.E.T.	Michele Miele	<i>Michele Miele</i>
Ireti S.p.A.	Gabriella Bussandri	<i>Gabriella Bussandri</i>
Ditta MACELLO DI PARMA S.r.l.	Mirko Dolfen	<i>Mirko Dolfen</i>



Rif. Prot. Arpae Pg.Pr.16.7018

Rif. Sinadoc SAC 2016/5613

Rif. Sinadoc SEZ 2016/15207

Inviata tramite PEC interna

Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: **Rif. SUAP n. 2015.VI/9.5/65**

DPR 13 marzo 2013, n. 59 – Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)

Ditta **Macello di Parma Srl** per l'insediamento sito in Comune di Parma, via del Taglio.

Relazione tecnica.

MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Dall'esamina:

- della documentazione in oggetto comprendente la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera (art. 281, comma 1, DLgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta Macello di Parma Srl con impianti siti in via del Taglio n. 6 – Comune di Parma,
- delle integrazioni richieste in sede di I° Conferenza dei Servizi del 19/05/16, pervenute ad Arpae dalla ditta in data 28/07/16, prot. Pg.Pr.16.12489, e per il tramite del Servizio Edilizia Privata – SUAP del Comune di Parma in data 10/10/16, prot. Pg.Pr.16.16901,

considerato che:

- 1) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 2) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "Macellazione e trasformazione di capi bovini" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 3) la ditta risulta autorizzata ai sensi del DPR 203/88 con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Parma n. 50 del 12/01/2004;
- 4) la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- 5) i combustibili sono conformi al Titolo III del DLgs. 152/2006;
- 6) per quanto dichiarato, l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

9) è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06 smi:

EMISSIONE E06 "Torrino estrazione forzata aria locale pelli";

10) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.Lgs. 152/06 smi:

EMISSIONI E 03 – 04 – 05 "Caldaiette utilizzate ad uso riscaldamento e produzione acqua calda spogliatoi";

11) è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico**:

EMISSIONE E01 "Caldaia per alimentazione idropulitrici (a metano Pot. 34.8 kW)"

EMISSIONE E02 "Caldaia per alimentazione macchinario lavorazione teste (a metano Pot. 34.8 kW)"

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPa.

si ritiene che:

la ditta Macello di Parma Srl, il cui Gestore è il Sig. Mirko Dolfen, con sede legale in via del taglio n. 6 a Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 281 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Macellazione e trasformazione di capi bovini ed equini" svolta negli impianti siti in via del Taglio n. 6, Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

Emissioni diffuse

Non essendo previsti sistemi dedicati all'abbattimento delle sostanze odorigene derivanti dallo stoccaggio dei sottoprodotti di macellazione e dalle operazioni di sosta del bestiame nelle apposite stalle, si rende necessario che la Ditta adotti gli accorgimenti gestionali di seguito riportati al fine di prevenire la formazione di emissioni maleodoranti:

1. dovranno essere asportati con cadenza giornaliera i sottoprodotti di macellazione di categoria 1 (di cui al Regolamento (CE) n. 1069/2009 e s.m.i.) mentre i sottoprodotti di macellazione di categoria 2 e 3 (di cui al Regolamento (CE) n. 1069/2009 e s.m.i.) dovranno essere stoccati in appositi contenitori e conservati in celle frigorifere in attesa del loro conferimento a ditte autorizzate.
2. Lo sgrigliato proveniente dal trattamento delle acque reflue, dovrà essere gestito come sottoprodotto di origine animale (materiale di categoria 1), raccolto nel sito della sua

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

produzione direttamente in cassone da conferire senza ulteriori manipolazioni/travasi a ditte autorizzate.

3. Lo stallatico dovrà essere accumulato in apposito contenitore posto in adiacenza ai locali della stalla e, da qui, periodicamente trasferito alla concimaia.
4. Il contenuto del tubo digerente (contenuto del rumine) dovrà essere stoccato temporaneamente dentro a un cassone, contrassegnato con una apposita targhetta identificativa, che dovrà essere giornalmente svuotato in concimaia alla fine della lavorazione.
5. I sottoprodotti di origine animale di categoria 2 rappresentati dallo stallatico e dal contenuto del tubo digerente (contenuto del rumine, destinati all'utilizzo come fertilizzanti in conformità all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 1069/2009), dovranno essere preventivamente sottoposti a maturazione nella concimaia per un numero minimo di giorni definito dalla normativa vigente, a completa garanzia della sicurezza sanitaria, e quindi conferiti ad una ditta autorizzata per la successiva destinazione a spandimento agronomico come previsto dalla normativa vigente in materia.
6. La gestione dei sottoprodotti di origine animale dovrà essere eseguita in accordo a quanto stabilito da apposita procedura redatta sulla base di quanto stabilito dalla legislazione vigente relativamente alla gestione dei materiali a rischio sanitario e dei sottoprodotti di categoria 1 - 2 e 3 e dalle autorizzazioni ambientali in possesso della ditta.
7. Gli impianti di depurazione dei reflui industriali e delle acque meteoriche di dilavamento dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione al fine di garantirne l'ottimale funzionamento e, di conseguenza, anche il contenimento degli odori.
8. I fanghi derivanti dal trattamento in loco degli effluenti dovranno essere gestiti e smaltiti come rifiuto in conformità con le disposizioni di cui alla parte IV del DLgs 152/06 e s.m.i.
9. La stalla dovrà essere pulita quotidianamente mediante spazzamento dopo lo stazionamento temporaneo degli animali. Come minimo settimanalmente dovrà essere effettuata la pulizia con acqua.
10. I locali di lavorazione, a fine attività, dovranno essere quotidianamente lavati e sanificati in conformità con la normativa vigente.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti di cui al punto 11 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione,

dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività (indicatori 1 e 2).

Relativamente all'indicatore di attività "Carcasse prodotte" non potrà essere superata la quantità massima giornaliera pari a 50 tonnellate.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Macello di Parma Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02166810347
Sede legale :	Via del Taglio n. 6 - Parma
Gestore :	Mirko Dolfen
Sede locale impianti :	Via del Taglio n. 6 - Parma
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Macellazione e trasformazione di capi bovini ed equini
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Carcasse prodotte [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	9.048 [t/anno]
Indicatore 2:	Carcasse prodotte [t/giorno]
Quantità massima ammessa di Indicatore 2:	50 [t/giorno]
Indicatore 3:	Bovini macellati [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	240 giorni
Altezza media sbocco emissione :	8 m
Temperatura media emissioni :	360 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	4 kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	8 700 kg/a
Ossidi di azoto (NO _x) :	14 kg/a

MATRICE SCARICHI

Vista la documentazione allegata all'istanza di A.U.A. acquisita in data 06/05/2016 prot. PGPR/2016/7018, l'esito della Conferenza dei Servizi indetta presso la Struttura

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpa.emr.it

Autorizzazioni Concessioni (SAC) Arpae di Parma in data 19/05/2016, la documentazione acquisita in data 28/07/2016 prot. PGPR/2016/12489, l'esito della Conferenza dei Servizi del 25/11/2016 tenutasi presso la SAC Arpae di Parma, le integrazioni presentate dalla Ditta in data 30/12/2016 prot. PGPR/2016/21735 (integrazioni AUA, nota tecnica e schema ERA 80 s.r.l., planimetria) relativamente alla matrice scarichi si esprimono le seguenti considerazioni.

L'impianto di trattamento dei reflui provenienti dalle lavorazioni industriali, ivi comprese le stalle di sosta, l'area esterna di lavaggio camion, i reflui dell'area container ruminale e intestinale e i container per grassi e ossa, è individuato negli elaborati presentati (schema ERA 80) come "1^ linea esistente e funzionale" ed è costituito in sequenza da: vasca di accumulo e sollevamento al rototiltro, rototiltro, fase di accumulo e ossidazione 1° stadio, fase di ossidazione nitro-denitro sedimentazione e scarico chiarificato. I reflui provenienti dalla sala di macellazione, anteriormente all'immissione nella fognatura interna, recapitante al depuratore aziendale, sono trattati con un degrassatore. Gli scarichi, al termine del processo depurativo, costituiscono lo scarico parziale SP1, che confluisce nella linea di scarico S2, recapitante nella fognatura comunale di Via del Taglio.

A lato dell'impianto (in luogo delle vasche di sedimentazione delle acque di dilavamento delle aree cortilizie) sarà realizzata una 2^ linea indicata come "fase di accumulo ossidato con svuotamento settimanale nella 1^ linea del 1° stadio e con scarico zero". A questa seconda linea confluiranno oltre alle acque di dilavamento di buona parte dei cortili, 2 collegamenti con la 1^ linea per la gestione delle emergenze. La 2^ linea non potrà avere lo scarico diretto in fognatura (scarico zero in qualsiasi condizione). I liquami provenienti dalla 2^ linea tramite una pompa di svuotamento saranno immessi, con frequenza settimanale, nella 1^ linea in corrispondenza della fase di accumulo e ossidazione 1° stadio.

I reflui provenienti dall'impianto di raffreddamento sono recapitati, in modo autonomo, in pubblica fognatura mediante la linea di scarico S1.

I reflui domestici mediante le linee di scarico parziali identificate come SP2 ed SP3 convergono nella linea di scarico S2 sopra citata.

Sarà eliminato lo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche di dilavamento dell'area antistante la concimaia, tramite un collegamento con la fognatura esistente, anche questa porzione confluirà nella 2^ linea di trattamento.

I liquami di sgrondo della platea utilizzata per lo stoccaggio del letame ed il contenuto del sacco ruminale sono stoccati in una tampa adiacente alla stessa e smaltiti come rifiuti.

Classificazione degli scarichi: SP1 ed S1 reflui industriali; SP2 ed SP3 reflui domestici.

Ai sensi del comma 2 art. 19 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione "Ato

2 Parma” spetta all'Ente gestore la definizione dei valori limite di accettabilità degli scarichi immessi in pubblica fognatura; lo stesso Ente indicherà le modalità di esecuzione di eventuali autocontrolli da eseguirsi sugli scarichi immessi in pubblica fognatura.

- I fanghi prodotti nel trattamento dei reflui reflui dovranno essere smaltiti come rifiuti nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV[^] del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i.
- Secondo quanto riportato nella documentazione presentata lo sgrigliato, derivante dalla separazione della parte solida in testa all'impianto di depurazione, viene gestito come sottoprodotto di origine animale (materiale di categoria 1) ai sensi dell'art. 8, lettera e) del Regolamento N. 1069/2009.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Tecnico incaricato
Francesca Ferrari

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

I Tecnici incaricati

Francesca Ferrari: matrice scarichi – tecnico istruttore;

Antonina Mainardi: matrice emissione in atmosfera



Scarichi ditta MACELLO DI PARMA:

S3 Scarico meteorico in pubblica fognatura

Per gli scarichi S1 ed S2:

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n. 6 del 29/08/11 di ATO2: "Regolamento del servizio di fognatura e depurazione";
- Il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

PREMESSO

- che la pubblica fognatura interessata risulta essere provvista di impianto di trattamento;
- che i reflui terminali confluiscono al depuratore di PARMA OVEST ;
- che l'insediamento interessato svolge attività di MACELLAZIONE DI CAPI BOVINI ED EQUINI; corrispondente all'attività prevista dalla Delibera Regionale n. 1480/2010: **Reg. Macellazione e Lavorazione Carni**;
- che lo scarico S1, costituito da acque di raffreddamento e meteoriche cortilive risulta classificato come di acque reflue INDUSTRIALI;
- che lo scarico S2, costituito da acque di lavaggio locali ed attrezzature, dei servizi igienici (SP1 ed SP3) e di dilavamento area esterna adibita a concimaia risulta classificato come di acque reflue INDUSTRIALI;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura nel rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- 1) I pozzetti di ispezione dovranno essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Dovranno essere resi accessibile al personale di Ireti Spa addetto ai controlli ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
- 2) Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art. 12 del Regolamento del

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



Servizio di fognatura e depurazione. Dovrà essere installato, a cura del titolare e giudicato idoneo da Ireti Spa, un contatore sullo scarico S2 in posizione tale da conteggiare le acque industriali SP1 ed un contatore sullo scarico S1. Relativamente alla quantificazioni delle aliquote di scarichi domestici SP2 ed SP3; le stesse dovranno essere quantificate oggettivamente in accordo con il gestore del SII.

- 3) Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 4) I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 5) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 6) Potranno essere scaricati in pubblica fognatura esclusivamente gli effluenti oggetto della presente autorizzazione e soggetti a misura, salvo permessi straordinari concessi.
- 7) **E' vietata l'immissione in pubblica fognatura di sangue ed altre sostanze solide derivanti dalla lavorazione.**
- 8) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 9) I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 10) **I limiti massimi ammessi per gli effluenti in oggetto scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti di Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura.**

Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, **dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax, al n° 0521/248946**, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto precedente.

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia - Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia
Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



Ireti Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere di conformità si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

Ai sensi dell'art. 128, comma 2° del D. Lgs. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

IRETI S.p.A.

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia-Tortona (AL)
Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Pianezza 272/A
10149 **Torino**
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
T 019 840171 - F 019 84017220

Scarichi Industriali Emilia

Strada S. Margherita 6/A
43123 **Parma**
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
T 0522 2971 - F 0522 286246

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.